

DIREZIONE SICUREZZA URBANA

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: Approvazione delle linee di indirizzo per la stipulazione di un protocollo d'intesa tra Comune di Milano, Città Metropolitana di Milano, Prefettura di Milano, Banca d'Italia e altri per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni dell'usura e dell'estorsione nella Provincia di Milano.

Il presente provvedimento non comporta spesa dall'attuazione del citato Protocollo.

Immediatamente eseguibile.

IL COMANDANTE

Marco Ciacci

f.to digitalmente

L'ASSESSORE

**ALLE POLITICHE PER LE ATTIVITA' DI POLIZIA LOCALE, SICUREZZA
E PROTEZIONE CIVILE**

Anna Scavuzzo

f.to digitalmente

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- in data 3 dicembre 2008 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra Banche, Associazioni di categoria e Confidi con la finalità di potenziare il rapporto tra Banche e Confidi destinatari dei Fondi speciali Antiusura di cui all'art. 15 della legge 108/96;
- con il predetto Protocollo le parti si impegnavano a costituire un "Osservatorio Provinciale", con sede presso la Prefettura di Milano, per il monitoraggio e la verifica delle convenzioni stipulate tra Banche, Confidi e Fondazioni, finalizzate all'uso dei Fondi assegnati ai Confidi per la prevenzione del fenomeno dell'usura (art. 15 della Legge 108/96) nonché ad accertarne il reale livello di utilizzo;
- il 31 luglio 2007 è stato sottoscritto l'Accordo-Quadro dal Ministero dell'Interno, dall'Associazione Bancaria Italiana, dalla Banca d'Italia, unitamente a UPI, ANCI, Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Casartigiani, Confederazione Italiana Agricoltori, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, CONFAPI, Confartigianato, Coldiretti, Confagricoltura, l'Asso-Confidi, la Consulta Nazionale Antiusura, la Federazione Italiana della Associazioni Antiracket "Adventum" e L'Associazione "Antiusura Lombardia" per la prevenzione dell'usura e per il sostegno alle vittime del racket, dell'estorsione e dell'usura;
- l'Accordo ha la finalità, tra l'altro, di rendere più proficuo il rapporto fra Banche, Associazioni Imprenditoriali e di Categoria, nonché i Confidi, le fondazioni e le Associazioni Antiusura e Antiracket destinatari, in diversa misura, dei fondi speciali antiusura, di cui all'art. 15 della Legge 108/96, nella prospettiva di una sempre più efficace opera di prevenzione dei fenomeni criminali dell'usura e dell'estorsione, senza alcuna distinzione fra i beneficiari, ovvero anche a favore delle famiglie e di altri soggetti non esercenti un'attività economica in proprio;
- è nata l'esigenza di una rimodulazione del predetto Protocollo d'Intesa, nell'ottica di rafforzare ulteriormente l'azione congiunta per la prevenzione e il contrasto delle condotte criminose afferenti la materia considerata e con l'obiettivo di ampliare le possibilità di intervento dell'Osservatorio Provinciale per l'utilizzo dei fondi europei e di ogni ulteriore nuovo strumento che dovesse rendersi disponibile nella materia trattata;
- l'usura e l'estorsione sono reati suscettibili di minare il tessuto economico locale, più diffusi di quanto si possa ricavare dal dato numerico delle denunce presentate, che non rispecchia la reale entità del fenomeno, come evidenziato dalla locale Procura della Repubblica e dalle Forze dell'Ordine nella relazione periodica sull'andamento dei fenomeni dell'estorsione e dell'usura ove si segnala la scarsa propensione delle vittime a collaborare con gli inquirenti.

Rilevato che:

- insieme con l'attività di contrasto svolta dalle Forze di Polizia, la prevenzione del fenomeno usurario costituisce una priorità assoluta, perseguibile anche attraverso

l'incremento degli strumenti di sostegno alle famiglie, alle microimprese o più in generale alle piccole medie imprese in momentanea difficoltà e che tale opera di prevenzione può essere decisiva nell'arrestare la diffusione di fenomeni criminali costituenti una grave minaccia alla libertà degli operatori economici, agli equilibri di mercato ed al rispetto ed alla permanenza delle normali regole sulla concorrenza;

- il contingente periodo di crisi economica può costituire un rilevante fattore di rischio per un possibile espandersi dei suddetti fenomeni criminali;
- nell'ottica di rafforzare l'azione di prevenzione, prestando particolare attenzione all'ascolto di chi manifesta una situazione di disagio, di istituire presso il Comune di Milano uno "Sportello Prevenzione Usura e sovraindebitamento delle famiglie", in stretto collegamento con il Commissario Straordinario del Governo per il Coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura (in seguito Commissario Antiracket e Antiusura), la Prefettura di Milano, l'Associazione Antiusura Lombardia nonché l'Associazione Regionale Antiracket ed Antiusura, e in collaborazione con le altre Istituzioni, Amministrazioni, Associazioni ed Aziende a vario titolo interessate alla soluzione delle problematiche correlate al funzionamento dello Sportello;

Considerato che:

si rende pertanto necessario procedere alla sottoscrizione di un Protocollo d'intesa tra Comune di Milano, Città Metropolitana di Milano, Prefettura di Milano, Banca d'Italia e altri per regolare i rispettivi e reciproci impegni, al fine di rafforzare la prevenzione e il contrasto dei fenomeni dell'usura e dell'estorsione nella Provincia di Milano, valorizzando risorse umane dell'Ente o tramite forme di finanziamento esterne.

In particolare:

- a) Il Commissario Antiusura e Antiracket, il Comune di Milano, l'Associazione Antiusura Lombardia, la Fondazione Lombarda per la Prevenzione del Fenomeno dell'Usura e la Fondazione San Bernardino ONLUS, si impegnano a istituire ovvero a potenziare, nel rispetto delle principali competenze, uno "Sportello Prevenzione Usura e sovraindebitamento delle famiglie (di seguito denominato "Sportello") a favore dei soggetti che versano in condizioni di disagio, originate da motivi economici reali o comunque riconducibili alla situazione di crisi economica, anche causate da dipendenze patologiche e/o da fatti criminali altrui quali, ad esempio l'estorsione, per i quali si intende scongiurare il ricorso a forme illegali di provvista di denaro.
- b) Lo Sportello, oltre a fornire informazioni circa i benefici presenti per le vittime dell'estorsione e dell'usura, avrà lo specifico compito di:
 - fornire informazioni di carattere generale in ordine alla Legge n. 3/2012 e alla procedura attivabile presso lo Sportello medesimo;
 - proporre all'utente/imprenditore la compilazione di un questionario preliminare per l'esame delle domande di composizione delle crisi da sovraindebitamento;
 - comunicare periodicamente al Prefetto di Milano le istruttorie effettuate dallo Sportello riguardanti le istanze ai sensi della Legge n. 3/2012 ovvero ogni altra iniziativa volta comunque alla risoluzione delle problematiche oggetto del presente Protocollo;
 - sostenere attraverso i Servizi Sociali Comunali, i soggetti interessati i relativi nuclei familiari, al fine di garantire unitamente ai Servizi Sanitari e Scolastici, ove necessario,

una presa in carico individualizzata ed integrata, nell'ambito delle attività già espletate dal Comune di Milano.

- c) Il Comune di Milano, altresì, si impegna, d'intesa con la Prefettura di Milano, a proseguire l'esperienza del *Tavolo di coordinamento tra gli sportelli esistenti nella Città Metropolitana che si occupano di sostegno e assistenza alle vittime di mafia, estorsione e usura*, fornendo all'Osservatorio Provinciale, istituito presso la Prefettura, ogni utile elemento, ai fini della pianificazione di misure ed azioni preventive mirate.

Dato atto che:

- entro un anno dalla sottoscrizione del Protocollo, l'Osservatorio Provinciale costituito presso la Prefettura valuterà i risultati raggiunti, anche al fine di apportare le eventuali modifiche allo stesso, nell'intento di renderlo sempre più incisivo per il conseguimento delle finalità in premessa indicate.

Ritenuto opportuno richiedere l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, per consentire la formalizzazione del protocollo di intesa tra le parti, prevista per il 30 - 31 Luglio 2018;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;
- l'art. 43 del vigente Statuto del Comune di Milano;
- il D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13/2018 del 12 marzo 2018 avente ad oggetto l'approvazione del "Documento Unico di Programmazione (DUP) e Bilancio di Previsione 2018-2020;
- la Deliberazione della G.C. n. 654/2018 del 13/4/2018 avente ad oggetto l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione – PEG 2018/2020;
- il parere di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs 267/2000, dal Comandante della Polizia Locale, allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuta la propria competenza, in forza del combinato disposto di cui agli artt 48 e 107 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni sopra indicate, le linee di indirizzo per la stipulazione di un protocollo d'intesa tra Comune di Milano, Città Metropolitana di Milano, Prefettura di Milano, Banca d'Italia e altri per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni dell'usura e dell'estorsione nella Provincia di Milano;

2. di dare atto che tutti gli atti necessari e conseguenti all'adozione del presente provvedimento saranno assunti dal dirigente competente;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa dall'attuazione del citato Protocollo;

4. di dichiarare ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Dlgs. 267/00, immediatamente eseguibile il presente provvedimento.